

Aspem, i milanesi non toccheranno i posti di lavoro

Pubblicato: Mercoledì 30 Aprile 2008

L'aggregazione Aspem-A2A batte gli scettici due a zero. Dopo il via libera della giunta, è arrivato il **voto favorevole della commissione affari generali**. Per il progetto, manca solo il tre a zero, definitivo, il "match point" diciamo, **che dovrà arrivare con il voto del consiglio comunale**. E intanto spunta il **nodo acqua**. La fusione riguarda infatti gas e rifiuti, ma **i milanesi hanno fatto un'offerta anche per gestire il ciclo idrico integrato**, che secondo gli accordi tra i sindaci dovrebbe invece confluire in Prealpi Servizi, la società provinciale con Busto Arsizio e Gallarate. Il nodo aveva messo politicamente in crisi la giunta; potrebbe riaprirsi un confronto tra Lega e Forza Italia.

Intanto, i manager di A2a erano oggi a Varese in commissione e hanno detto che **non toccheranno i livelli occupazionali**.

Giuliano Zuccoli, presidente del consiglio di Gestione di A2a ha affermato: "Potremo offrire servizi migliori ai varesini, di alta qualità e a basso costo, con noi costerà meno acquistare gas e produrre energia grazie alle economie di scala, poi metteremo in comune i servizi generali, pur lasciando le autonomie sul territorio".

La multiutility lombarda è fatta così: Milano e Brescia hanno rispettivamente il 27.5%, Bergamo il 2%, il mercato azionario il 43%. **A2a vuole espandersi a Como (ha già il 20%), Monza (ha il 25%), punta su Lecco, e sul Piemonte, guarda all'Europa**, è il decimo gruppo italiano per capitalizzazione di borsa, ha le sue eccellenze sullo smaltimento rifiuti e la produzione di energia.

I milanesi, secondo il comune, hanno vinto la corsa ad Aspem perchè hanno offerto a Varese **47,9 milioni di euro (in azioni) per il 90% di Aspem Spa e il 90% di Varese Risorse Spa**. C'è poi la «facoltà riconosciuta al comune di distribuire riserve e dividendi, prima dell'aggregazione, per complessivi **2 milioni di Euro**» e la «previsione di flussi di dividendi prospettici annui in favore del Comune di Varese oscillanti fra **1,80 e 2,10 milioni di Euro**». Il marchio rimarrà, e **ai varesini andranno 2 poltrone su 5 nei cda di Aspem**, mentre in A2a conteremo intorno all'uno per cento.

La maggioranza ha votato compatta a favore. **Il Pd si è astenuto**: "Valuteremo le carte – ha detto il segretario cittadino Roberto Molinari – ci interessa avere garanzie su investimenti, occupazione e know how". Su questi temi è intervenuto anche Alessandro Alfieri (Pd), che ha esplicitamente posto il problema della salvaguardia dei posti di lavoro: "A2a ha garantito la salvaguardia dei livelli occupazionali –sottolinea – **abbiamo chiesto la disponibilità a fare investimenti sul territorio**, vorremmo capire, inoltre, come sarà risolto il nodo del servizio idrico integrato". Tra le opposizioni, voto favorevole di Socialisti, Rifondazione e Movimento libero. **L'Udc rivendica invece il merito** di aver chiesto prudenza sull'offerta che Lgh presentò a marzo, favorendo in questo modo l'arrivo di una offerta migliore per Varese.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

